



# COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 388  
del 17 SET. 2015

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2015, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. 267/2000 - Proposta per il Consiglio Comunale

L'anno duemila quindici il giorno diciassette alle ore 16,10  
del mese di Settembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccitto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) arch. Campo Stefania	Si	
3) dr. Stefano Martorana	Si	
4) rag. Salvatore Corallo		Si
5) dr. Salvatore Martorana	Si	
6) dr. Antonio Zanotto	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scolopue

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 74672 /Sett. III del 17/09/2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'au. 12 — della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il .

18 SET. 2015 fino al 03 OTT. 2015 per quindici giorni consecutivi.

18 SET. 2015

Ragusa, II

18 SET. 2015

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salonia Francesco)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

- ( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.  
( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- ( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.  
( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 SET. 2015 al 03 OTT. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 SET. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 18 SET. 2015

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della delibera**

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da settire

18 SET. 2015

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO RIS. ANNUO. C.S.  
(Dott.ssa Maria Rosaria Sestone)



## COMUNE DI RAGUSA

SETTORE III

Prot n. 74672

del 17/09/2015

Gestione servizi contabili e finanziari

### Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO:** Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2015, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. 267/2000 - Proposta per il Consiglio Comunale

Il sottoscritto Dr. Marco Cannata dirigente del Settore III "Gestione servizi contabili e finanziari", propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**Visto** l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui gli Enti Locali riconoscono con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

**Considerato** che, è stata segnalata, dal dirigente dell'Ufficio Legale del Comune e dai vari Settori interessati, l'esistenza di debiti fuori bilancio per complessivi € 9.401.222,14, come da allegato prospetto riepilogativo (ALLEGATO "A") che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Considerato, inoltre**, che detti debiti, così come evidenziato dai dirigenti proponenti, sono riconoscibili ai sensi dell'art.194 del T.U.E.L. così suddivisi:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive	€ 8.489.724,01	€ 32.998,86
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	€ 0,00	€ 0,00
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	€ 0,00	€ 0,00
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€	€ 878.499,27
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.489.724,01</b>	<b>€ 911.498,13</b>

**Dato atto** che il finanziamento delle suddette spese, in considerazione delle disponibilità del bilancio di previsione 2015, può avvenire, per le motivazione di seguito descritte, fino ad € 1.009.201,71 mediante ricorso alle forme di cui all'art. 193, comma 3;

Richiamate le nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 118/2011 che hanno novellato l'ordinamento contabile degli enti locali a decorrere dall'anno 2015, disponendo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi determinati al 31.12.2014 dal Rendiconto di gestione 2014 e la costituzione del Fondo Crediti di Difficile Esigibilità (FCDE) al 31.12.2014;

**Dato atto** che con deliberazione G.M. n. 355 del 7 agosto 2015 è stato determinato, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, il FCDE necessario per la composizione del risultato di amministrazione all'1.1.2015;

Preso atto che a seguito delle citate nuove disposizioni la composizione del risultato di amministrazione all'1.1.2015 ha rilevato un "maggior disavanzo" di € 17.821.039,34, determinato ai sensi del decreto 2/4/2015 del Ministero dell'Economie e delle Finanze di concerto con il Ministero degli Interni, in attuazione di quanto previsto dai sopracitati commi 15 e 16 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che tale risultato di amministrazione risulta essere del tutto eccezionale a seguito del passaggio della contabilità degli enti locali al nuovo sistema contabile in applicazione del nuovo Principio contabile n. 4/2 della competenza finanziaria c.d. "potenziata";

Preso atto del risultato della ricognizione effettuata dai responsabili della gestione che ha condotto alla rilevazione di debiti fuori bilancio di cui all'allegato "A", per complessi € 9.401.222,14, così composti:

- Debiti fuori bilancio di c/capitale per € 8.489.724,01, interamente riferibili a "sentenze esecutive", ai sensi della lett. a), comma 1, dell'art. 194;
- Debiti fuori bilancio di parte corrente per € 911.498,13, di cui € 32.998,86 riferibili a "sentenze esecutive", ai sensi della lett. a), comma 1, dell'art. 194, ed € 878.499,27, riferibili ad "acquisizione di beni e servizi", ai sensi della lett. e), comma 1, dell'art. 194;

Richiamato il comma 3 dell'art. 194, che dispone sulle modalità di finanziamento dei debiti fuori bilancio, e dato atto che l'Ente può far ricorso alle forme di finanziamento di cui all'art. 193, comma 3, limitatamente ad € 1.009.201,71, come descritto precedentemente, in quanto per l'anno 2015:

- non può disporre dell'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2014 in quanto interamente assorbito dal FCDE determinato al 31.12.2014 che ha determinato il formarsi del “maggior disavanzo” di € 17.821.039,34, come determinato con deliberazione G.M. n. 355 del 7.8.2015;
- considerato l'anzidetto “maggiore disavanzo”, il bilancio annuale deve sopportare la quota di ripiano trentennale di € 594.034,64, di cui alla deliberazione G.M. n. 366 del 24.08.2015;
- nel primo anno di applicazione del nuovo principio 4/2 del D.lgs. 118/11, l'Ente ha dovuto procedere ai seguenti accantonamenti obbligatori:
  - almeno il 36% della quota calcolata sulle entrate apposte nell'annualità 2015 che costituiscono potenzialmente crediti di difficile esazione, determinata per il bilancio di previsione 2015 in € 4.969.047,35, e che tale importo nei prossimi anni crescerà progressivamente fino a raggiungere il 100% nel 2019;
  - costituzione del fondo rischi per potenziali spese sul volume di contenzioso legale in essere determinato prudenzialmente in € 562.500,00, accantonando nel bilancio 2015 la prima delle tre quote costanti, determinata in € 187.500,00;
- ha finanziato con le risorse del Bilancio di previsione 2015 debiti fuori bilancio per complessivi € 1.009.201,71, di cui € 911.498,13 di debiti fuori bilancio di spesa corrente, ed € 97.703,58 di spesa in c/capitale (allegato A);

**Dato atto**, inoltre, che per l'anno 2015 il trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale si riduce di complessivi € 3.408.334,10 rispetto al precedente anno 2014 e che anche i trasferimenti regionali, seppur ancora non chiaramente determinati, subiranno un'importante ridimensionamento sia per le componenti senza vincolo di destinazione, sia per quelle con vincolo di destinazione;

**Dato atto**, pertanto, che il bilancio di previsione 2015-2017, per le motivazioni sopra esposte, risulta ridotto della sua capacità di spesa per l'annualità 2015 di almeno € 10.251.725,41, equivalente a circa il 9,80% delle entrate dei Titoli I, II, III e IV dell'ultimo rendiconto anno 2014;

**Dato atto**, in particolare, che le entrate da alienazioni di beni patrimoniali dell'anno 2014 sono state di € 187.370,89, e che per l'anno 2015 il piano delle alienazioni approvato con deliberazione G.M. n. 60 del 27/07/2015 è stata previsto un valore previsionale di € 941.030,40 di immobili che l'Ente intende vendere, a fronte dei quali, ad oggi, non sono state ricevute offerte di acquisto sulle procedure di aste pubbliche esperite;

**Preso atto** che i creditori della sentenza definitiva del valore di € 8.392.020,43, Sigg. Cascone Veli Gaetana ed Altri, hanno proposto ricorso per l'esecuzione del giudicato davanti al TAR Catania (ricorso pendente al n. 955/2015) per l'esecuzione integrale della sentenza passata in giudicato a seguito della sentenza Corte di Cassazione n. 5254/2015, per cui non è possibile procedere alla rateizzazione in tre esercizi ai sensi dell'art. 194, comma 2;

**Ritenuto**, per quanto sopra motivato, che l'Ente non possa provvedere a finanziare € 8.392.020,43 del debito fuori bilancio di cui alla sentenza esecutiva citata nel precedente punto, facendo ricorso alle forme a norma dell'art. 193, comma 3;

**Richiamato** l'art. 194, comma 3, che testualmente dispone: “*ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti*”;

**Preso atto** che l'attuale percentuale di indebitamento del Comune di Ragusa, consente di rispettare il limite fissato del 10%, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D.lgs. 267/00;

**Dato atto** che la sentenza passata in giudicato a seguito della sentenza Corte di Cassazione n. 5254/2015 ha natura di spesa di investimento per procedure espropriative, ai sensi dell'art. 3, commi 16 e 18, della L. L. 24/12/2003, n. 350;

**Ritenuto**, pertanto, di dover far ricorso all'indebitamento attraverso un mutuo, ai sensi degli artt. 202 e seguenti, per finanziare il debito fuori bilancio afferente alla lett. a, comma 1, dell'art. 194,

D.Lgs. 267/00, di € 8.392.020,43, di cui alla sentenza passata in giudicato Corte di Cassazione n. 5254/2015;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo di € 9.401.222,14;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

## **DELIBERA**

**Di proporre al Consiglio Comunale:**

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa che si intendono interamente riportate, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 9.401.222,14 come descritti nel prospetto A), allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. **di dare atto** che al finanziamento della spesa si provvede, come di seguito indicato:
  - € 1.009.201,71, facendo ricorso alle forme a norma dell'art. 193, comma 3, destinando le corrispondenti disponibilità del Bilancio di previsione 2015;
  - € 8.392.020,43 facendo ricorso all'indebitamento attraverso la richiesta di un mutuo, ai sensi degli artt. 202 e seguenti, da rivolgere alla Cassa Depositi e Prestiti;
3. **di dare atto** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, incluso il limite di indebitamento, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D.lgs. 267/00;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento ai competenti responsabili del procedimento dei Settori interessati per la liquidazione delle spese di complessivi € 1.009.201,71 finanziate con il Bilancio di previsione 2015;
5. **di incaricare** il Dirigente del Settore III, Gestione dei servizi contabili e finanziari, di formulare la richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per finanziare il debito fuori bilancio di cui alla sentenza passata in giudicato Corte di Cassazione n. 5254/2015;
6. **di rinviare** all'effettivo accoglimento della richiesta di mutuo la quantificazione definitiva della quota annuale di ammortamento del mutuo e della quota di interessi annuali;

## Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 17.9.2015

Il Dirigente

## Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 17.9.2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

## Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

## Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 17 SET. 2015

Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scialogna



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Alle foto "A"

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo

Parte integrante a sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 388 del 17 SET. 2015

ALLEGATO A)

**DEBITI FUORI BILANCIO PER SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA SENTENZE ART. 194, COMMA 1 LETT. A D.lgs 267/2000**

1) DEGREMONT ITALIA S.p.A.	SENT. C.A. CT N. 354/2013	€ 32.998,86
	<i>costi distinti:</i>	
	Art. 194 lettera a T.U.E.L.	
FATTURE 39/99 - 40/99 - 41/99 - 42/99	€ 23.970,27	
INTERESSI LEGALI DAL 29/9/99 AL 31/12/15	€ 9.028,59	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.998,86</b>	
2) SIG.RA CASAMICHELE LAURA	<b>SENT. TAR N.1473/08 (nota dir settore V 56046/15</b>	<b>€ 13.019,66</b>
	<i>costi distinti:</i>	
	Art. 194 lettera a T.U.E.L.	
RISARCIMENTO DANNI		
INTERESSI LEGALI DAL 12/01/2000 AL 31/12/2015		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.019,66</b>	
3) SIGG. CASCONE VELI	<b>SENT. CORTE CASSAZ. N.5254/15 - SENT. C.A.CT 855/10</b>	<b>€ 8.392.020,43</b>
	<i>costi distinti:</i>	
	Art. 194 lettera a T.U.E.L.	
INDENNITA' ESPROPRI INTERESSI		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.392.020,43</b>	



PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015  
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L.

ALLEGATO A)

4) SIGG. CASCONE VELI	SENT. CORTE CASSAZ. N. 23873/14 - SENT. C.A. ME N. 415/06	€ 84.683,92
-----------------------	--	-------------

così distinti:  
Art. 194 lettera a T.U.E.L.

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	€ 47.998,94
INTERESSI	€ 29.154,92

SPESE LEGALI	€ 7.530,06
<b>TOTALE</b>	<b>€ 84.683,92</b>

**TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1, LETT. A**

**€ 8.522.722,87**

di cui:

per spesa corrente	€ 32.998,86
per investimenti	€ 8.489.724,01



DEBITI FUORI BILANCIO PER SPESE CORRENTI ART. 194, COMMA 1, LETT. E D.lgs 267/2000			
<b>1) REGIONE SICILIA</b>		<b>NOTA SETTORE VI PROT. 40128/15</b>	<b>€ 555.123,33</b>
	<i>così distinti:</i>		Art. 194 lettera e T.U.E.L.
QUOTA TRIBUTO SPECIALE LEGGE 549/15 PER CONFERIMENTO IN DISCARICA			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 555.123,33</b>	
<b>2) POSTE ITALIANE</b>		<b>NOTA DIRIGENTE SETTORE IX prot. 37760/15</b>	<b>€ 54.210,17</b>
	<i>così distinti:</i>	Art. 194 lettera e T.U.E.L.	
SPESE NOTIFICHE VERBALI			
INTERESSI DI MORA			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.210,17</b>	
<b>3) ASSOCIAZIONI VARIE</b>		<b>NOTA DIRIGENTE SETTORE IX prot. 37760/15</b>	<b>€ 3.606,50</b>
	<i>così distinti:</i>	Art. 194 lettera e T.U.E.L.	
RIMBORSO SPESE PER SERVIZIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI AUSILIO ALLA SICUREZZA STRADALE			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.606,50</b>	
<b>4) DOG PROFESSIONAL</b>		<b>NOTA SETTORE I PROT. 32784/15</b>	<b>€ 98.469,66</b>
	<i>così distinti:</i>	Art. 194 lettera e T.U.E.L.	
MANTENIMENTO CANI IN REGIME DI EXTRACONVENZIONE			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 98.469,66</b>	



PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015

**ALLEGATO A)**

5) DITTE VARIE		NOTA SETTORE IX PROT. N. 68922/15	€ 130.013,66
DITTA CICERO ANGELO		Art. 194 lettera e T.U.E.L.	€ 24.289,87
DITTA DI RAIMONDO ORAZIO			€ 99.757,43
DITTA AUTOMOBILI GRIMALDI S.A.S.			€ 2.796,75
DITTA SPACA MARIA TERESA			€ 3.169,61
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 130.013,66</b>
6) ENEL ENERGIA SPA / BANCA SISTEMA		NOTA SETTORE VN. 74187 DEL 16/09/15	€ 37.075,95
FATTURE VARIE		Art. 194 lettera e T.U.E.L.	
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 37.075,95</b>
TOTALE DEBITI F.B. PER SPESA CORRENTE DI CUI ALLA LETTERA E			€ 878.499,27

**PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015  
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L.**

PROSPETTO DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015  
AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U.E.L.

ALLEGATO A)

	RIEPILOGO	TOTALE
<b>DEBITI F.B. PER SPESE CORRENTI</b>		
LETTERA A		€ 32.998,86
LETTERA E		€ 878.499,27
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 911.498,13</b>
<b>DEBITI F.B. PER SPESE IN CONTO CAPITALE ( LETT. A)</b>		
SENTENZA CASCONE VELI		€ 8.392.020,43
AL TRE SENTENZE		€ 97.703,58
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.489.724,01</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 9.401.222,14</b>

